

Investimento fatale: l'opposizione critica le forze dell'ordine

A PAGINA 14

CORRIERE 28/08

Non si placano le polemiche per l'auto pirata, da An e Forza Italia dure critiche alle forze dell'ordine

L'opposizione attacca i vigili

*"Una pattuglia non può impiegare venti minuti per intervenire"
"E' stata sottovalutata la gravità di quanto stava accadendo"*

LUGO - L'incidente che lunedì 19 è costato la vita ad Ernesta Cortesi, travolta dall'auto condotta dall'imolese Ivano Imperato mentre attraversava viale Masi, continua a tenere banco con le sue polemiche e le sue discussioni relative soprattutto alle modalità di intervento sul posto dei Vigili Urbani, avvertiti, prima che la tragedia si consumasse, dello strano e pericoloso comportamento di una vettura sulla strada davanti all'ospedale.

E così, in queste ore si sono moltiplicate anche le dichiarazioni delle forze politiche lughesi.

I primi ad intervenire sull'argomento sono stati i Verdi che, con per bocca di Angelo Ravaglia, si sono chiesti il perché dell'assenza in viale Masi di dissua-

sori di traffico in grado di rallentare le auto in transito. A seguire è stata poi la volta del gruppo della Margherita ed in particolare del suo capogruppo Luciano Ronchini: "Ho apprezzato il tempestivo intervento dell'Amministrazione ed ho appreso con favore anche del pronto interessamento da parte del sindaco Roi.

Si tratta di una brutta disgrazia - dice lo stesso Ronchini - che si è abbattuta sulla famiglia della vittima a causa del comportamento scorretto e, a dir poco, quasi delittuoso di un pirata della strada". Il capogruppo della Margherita parla poi ora dell'attuale situazione delle forze dell'ordine nella zona: "In Consiglio durante i miei interventi passati sull'argomento si-

urezza dei cittadini ho sempre dichiarato che il Coordinamento fra le diverse Forze di Polizia è assai arduo per non dire inesistente. Esso viene concordato a parole ma poi con i fatti viene disatteso. Questo accade perché finché vi saranno diversi Corpi e diversi responsabili dell'Ordine pubblico, non vi potrà mai essere - conclude Ronchini - un vero coordinamento".

Il cordoglio alla famiglia di Ernesta Cortesi è stato espresso anche dal primo cittadino lughese Roi che, in queste ore, ha dovuto registrare anche l'intervento delle forze di opposizione di Forza Italia ed An che, dopo aver letto un primo stralcio della relazione consegnata dai Vigili Urbani, hanno sollevato

perplessità già passate per la mente di molti cittadini: "La regola primaria è quella di garantire - dicono Fi ed An in un comunicato unitario - la migliore e più saggia gestione dell'emergenza: è impensabile in questo caso che l'unica pattuglia di Vigili in servizio possa impiegare ben 20 minuti (nella migliore delle ipotesi...) per recarsi dal Tondo all'ospedale in presenza di una chiamata che rivestiva evidentissimi caratteri di urgenza e comunque prioritaria rispetto alla necessità di condurre le indagini su un furto già consumato il giorno precedente. E se la situazione di pericolo imminente si fosse verificata, ad esempio, dinanzi alla piscina, assai frequentata in questo periodo? Di quanto si sa-

rebbe dilatata l'attesa del primo intervento della pattuglia di servizio?". Forza Italia ed An attaccano dunque la gestione dell'emergenza e le scusanti per il ritardo addotte dalla pattuglia dei Vigili in servizio, colpevoli secondo molti a Lugo di aver sottovalutato la gravità di quanto stava accadendo a poche centinaia di metri da dove si trovavano.

"La sciagura - dicono ancora le forze di opposizione - fa risaltare tuttavia anche gravi carenze di coordinamento tra le forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico che devono essere messe in grado di garantire la sicurezza, dividendo tra loro, con criterio razionale, il territorio e le fasce orarie di copertura".

Marco Pirazzini

PARLA IL FIGLIO DI ERNESTA CORTESI, UCCISA DA UN' AUTO DAVANTI AL CUP DI VIALE MASI

'Quel pirata andava fermato prima'

«Rabbia, incredulità, desiderio di vendetta, impotenza: nella mia mente in quest'ultima settimana, dopo il pianto per la scomparsa di mia madre, è passato di tutto. All'inizio quasi stentavo a crederci, non mi rendevo conto che fosse potuta accadere una tale tragedia tra le mura di casa mia. Una donna fantastica, mia madre, che faceva da perno a quattro famiglie. Viveva con la madre di 84 anni e le teneva compagnia, la accudiva, pensava a mio figlio di quattro anni che adorava, un bimbo che oggi si rifiuta di entrare in quella casa dove non può più incontrare il sorriso della nonna, aiutava me e mia moglie ed era una donna ideale per il suo nuovo compagno di vita, ora distrutto dal dolore. Tutto questo è finito in un attimo, per colpa di un pirata della strada che si è concesso il lusso di scorrazzare, indisturbato, per oltre un'ora nel centro di Lugo. E allora al dolore si aggiunge la rabbia e la voglia di capire come tutto ciò sia potuto accadere, come mai nessuno abbia fermato in tempo quest'uomo, uno sciagurato al volante. Ec-

PARLA MARIO MAZZOTTI, PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE DELLA BASSA ROMAGNA
'Il coordinamento delle Polizie dev' essere reale'

La stragrande maggioranza delle persone si chiede ancora se l'incidente di lunedì 19 in viale Masi potesse essere evitato; la polemica sulla sottovalutazione delle forze di polizia all'invito di recarsi nella zona in cui un'auto stava eseguendo manovre sconosciute, non si placa. Come viene tutelata la sicurezza dei cittadini? Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo, è anche presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Dice: «Il piano per la sicurezza è ormai alla soglia operativa e verrà messo in pratica entro i primi 15 giorni di ottobre». Una tutela in più, dopo che l'intero territorio della Bassa Romagna è stato monitorato per capire quali siano le priorità degli interventi da effettuare. «Ma il piano ha un'altra finalità - puntualizza Mazzotti - Per quanto riguarda una maggior tranquillità di chi circola sulle strade,

vorrei almeno chiarezza, vorrei capire». E' molto lucido Stefano, il figlio di Ernesta Cortesi, la donna investita una settimana fa mentre attraversava viale Masi all'altezza del Cup. Ma è anche deciso, caparbio, non vuole che la vicenda finisca in una bolla di sapone. «Non mi ha dato fastidio che la stampa e l'opinione pubblica si siano e si stiano occupando della tragedia che ha inve-

stito me e la mia famiglia; anzi, mi seccerebbe che tutto finisse nel dimenticatoio in tempi brevi. La morte di mia madre spero serva almeno a far suonare la sveglia a chi, in questa tragica circostanza, forse ha dormito più del dovuto. Perché voglio sperare di non dover più sfogliare un giornale e leggere notizie analoghe». Non c'è bisogno di porre domande a Stefano, conosciuto dagli amici con il soprannome

di Tasso. E' un fiume in piena, ha come un peso, ed è comprensibile, sullo stomaco. Parlare gli fa bene. «Non conosco nei particolari la vicenda, tra l'altro non mi trovavo a Lugo quando è avvenuto l'incidente, per cui mi sto ancora informando, sto cercando di comprendere come possa essersi evoluta tragicamente una situazione del genere. Sono stato carabinieri e ricordo che il mio marcesciallo ave-

va stabilito per noi militari delle priorità ben precise: gli interventi dovevano essere efficaci, tempestivi e rapidi. Mi sono trovato in prima persona a condurre un inseguimento per fermare uno zingaro che aveva commesso un furto all'interno di un appartamento. Ecco, da quel che ho potuto capire, nel caso di mia madre è mancata la rapidità, la situazione è stata, a torto, sottovalutata. Io non cerco un capro espiatorio, vorrei chiarezza, traspa-

renza, vorrei conoscere i fatti». La non presenza delle forze dell'ordine sul posto alla prima segnalazione lo sconvolge ancora. «Ma come, c'è un pazzo che fa evoluzioni in auto sulla strada, che si stende davanti ad una cabina telefonica a pochi metri dalla portineria dell'ospedale e nessuno interviene? Come sarebbe a dire non ci sono pattuglie disponibili? Ma noi cittadini, da chi siamo tutelati? Le forze di polizia non sono coordinate? Bene, che si coordinino. Tra l'altro, dopo aver investito mia madre questo ragazzo se n'è andato indisturbato, senza essere intercettato da pattuglie. Ma scherziamo? Poteva uccidere altra gente. Qui qualcosa non funziona, credo che gli organi preposti alla tutela dei cittadini debbano intervenire, al più presto. Ripeto, non vorrei più leggere notizie fotocopia della tragedia di mia madre. Mai più. E non dimentichiamoci tutto nell'arco di una settimana. Questo sarebbe davvero un insulto alla scomparsa di una donna che nella propria vita non aveva mai fatto male ad una mosca».

Gianfranco Camerini

Appuntamento per il 6 settembre; il ricavato andrà per Sao Bernardo Barrichello corre per la solidarietà

Il brasiliano parteciperà alla festa all'autodromo

IMOLA - Un campione di solidarietà. Ma non solo perché, senza gli ordini di scuderia della Ferrari, forse Rubens Barrichello poteva giocarsi una chance per il Mondiale di quest'anno. Invece, ora che Michael Schumacher ha vinto il titolo per l'ennesima volta, il brasiliano dal carattere mitico ha accettato al volo l'invito del suo team manager, l'imolese doc Stefano Domenicali, a partecipare venerdì 6 settembre alla festa in programma all'autodromo "Enzo e Dino Ferrari".



Nella foto a destra, Rubens Barrichello al box in un momento di relax. Nella foto piccola il team manager della Ferrari Stefano Domenicali. Nella foto a sinistra, Gianni Mezzetti, il sindaco Massimo Marchignoli e il presidente Sagis Carlo Mantellini. Sotto, la top model brasiliana Fernanda Lessa che sarà protagonista della festa all'autodromo per beneficenza a Sao Bernardo che si terrà il 6 settembre. FOTO MM/IMPRESS

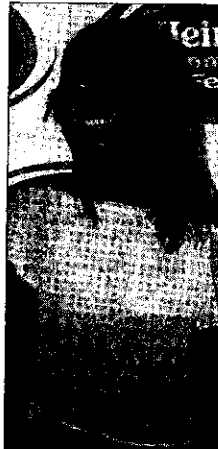


Non sarà tanto un momento di svago con i tifosi "storici" del pilota carioca fra i quali si trova anche il sindaco Massimo Marchignoli (che ha ideato l'evento), ma soprattutto una giornata dedicata a raccogliere fondi per i bambini e le famiglie della favella di Sao Bernardo a San Paolo, come fanno la città di Imola e la sua Diocesi da circa 13 anni. Infatti, dopo il saluto in Comune a Barrichello da parte del sindaco e del vescovo monsignor Giuseppe Fabiani, ci si sposterà al circuito. I mille invitati alla cena che si svolgerà verso le 20.30 sulla terrazza dell'autodromo, sindaco in testa, pagheranno 30 euro ciascuno, mentre per partecipare alla festa successiva aperta a tutti i

cittadini basteranno 5 euro che daranno diritto a una consumazione al bar che, naturalmente, presenterà specialità brasiliane, caipirinha e caipiroska per le bevande e churrasco per chi vorrà fare anche uno spuntino prima di buttarsi a capofitto in pista a ballare la samba incitati dalla top model carioca Fernanda Lessa. E chissà che all'autodromo non faccia un'apparizione anche la splendida modella argentina, la biondissima Valeria Mazza, che

si troverà nello stesso giorno a Imola all'inaugurazione del Bingo all'ex cinema Astoria. L'elenco dei vip non è ancora completo, ma sono stati invitati anche il presidente del Cavallino rampante Luca Cordero di Montezemolo e il campione del mondo Michael Schumacher. Dunque, ci sono tutti gli ingredienti per una grande festa, preparata in questi giorni con pazienza dal presidente del Barrichello fans club Gianni Mezzetti e dal suo gruppo

Cena per mille nel terrazzo. Poi festa per tutti nel paddock con musica carioca e Fernanda Lessa



di amici che da anni seguono e tifano per il pilota brasiliano. Il ricavato (solo dalla cena arriveranno 30.000 euro), che alla fine potrebbe aggirarsi oltre i 40mila euro, ovvero 80 milioni di vecchie lire "andrà a favore di Sao Bernardo", ha precisato ieri mattina il sindaco. E servirà, come ha sottolineato la presidente del Comitato Nadia Bassi, "a finanziare le opere in corso di realizzazione nella favella brasiliana, come gli asili, la farmacia e il centro di formazione professionale per i giovani, oltre che sostenere economicamente i ragazzi che vogliono avviare piccole aziende ar-

tigianali e commerciali". Anche la Sagis farà la sua parte concedendo gratis l'uso dell'impianto di via Rossellini. Ieri, il presidente Carlo Mantellini ha ricordato, negli anni scorsi, di essere stato "sponsor personale di Barrichello che è una persona davvero sensibile ai problemi sociali come lo era il povero Ayrton Senna, suo amico del cuore". E probabilmente un ricordo a Senna, che morì in un tragico incidente sul circuito di Imola il 1° maggio '94, verrà inserito anche nel programma del 6 settembre. Un tributo doveroso a un grandissimo pilota. Massimo Mongardi

CORRIERE 28/108

NEL TORNEO RISERVATO ALL'ECCELLENZA SONO IN LIZZA BARACCA, CERVIA E VOLTANA

La Coppa Italia ricomincia da tre

Scatta oggi la Coppa Italia di calcio di Eccellenza. La formula è diversa rispetto alle stagioni passate, in lizza infatti ci sono solo le squadre di Eccellenza: quelle di Promozione da questa stagione danno vita ad una propria Coppa, che inizierà domenica. Sono stati formati gironi di tre formazioni ciascuno e si giocheranno partite di sola andata; va avanti chi vince il girone. Si tratta, quindi, di una formula sicuramente più snella.

Tre le squadre della nostra provincia in lizza: Baracca (girone L, con Castrocara e Dovadola), Cervia (girone M con Savignanese e Sarsinate), Voltana (girone I, con Argentana e Molinella).

Il Cervia gioca stasera (alle 20.30) allo Stadio dei Pini contro il Savignano. E' un Cervia che «sta abbastanza bene — dice il presidente Giuliano Lucchi — anche se mancheranno Piraccini, Calderoni e Filippi per qualche problema; però la rosa è ampia, chi andrà in campo dimostrerà di essere da Cervia e non farà rimpiangere gli assenti. Cercheremo di fare bene subito e di superare questa prima fase. Savignano e Sarsinate ovviamente permettendo».

Il Baracca gioca sempre questa sera sul campo amico di Lugo (alle 20.30, l'ingresso è libero) contro il Castrocara. E' un Baracca che è

partito in ritardo, in questa stagione, per le vicende societarie relative al passaggio della proprietà. Il direttore sportivo Pierluigi Zanotti è al lavoro per ricostruire la squadra, che non è ancora completa; stasera mancheranno Casadio, Venturi e Munari per infortunio.

Il Voltana invece è in trasferta e gioca oggi pomeriggio (alle 17) ad Argenta. Anche il Voltana è partito in ritardo. «Siamo ancora in fase di rodaggio — afferma il presidente Lauro Galli — stiamo ancora definendo la "rosa"; queste partite di Coppa sono tappe di avvicinamento al campionato che costituisce il nostro obiettivo».

Augusto Mari

CICLISMO - Il 7 e 8 settembre Placci e Giro di Romagna fanno il pieno di iscrizioni Pista: domani la riunione al Servadei

RAVENNA - Mentre sembrano ancora fresche le immagini delle ultime edizioni della coppa Placci e del Giro della Romagna, la comparsa degli elenchi degli iscritti 2002 ci ricorda che un altro anno è trascorso e che il doppio appuntamento romagnolo del 7 e 8 settembre si avvicina a grandi passi. E come sempre sono due corse importanti in vista dei mondiali di Zolder e seguite da vicino dal Ct azzurro Franco Balzerini.

Placci (percorso e nuovo da San Marino a Imola) e Romagna (da Lugo a Lugo) hanno fatto il pieno delle iscrizioni in attesa delle ultime arrivate (20 le squadre alla corsa imolese, 19 alla

lughese, non c'è l'Alessio). Negli elenchi di entrambe le corse figurano molti campioni italiani e stranieri. In testa la Mapei di Bettini con la maglia di leader di coppa del Mondo, vincitore della Placci 2001, la Fassa Bortolo con Bartoli (Romagna 1998) e Basso, la Gerolsteiner con Rebellin (Romagna 2001) e Faresin, la Lampre Daikin con Sciantri (Romagna '89 e '90 e Placci '93), l'Alessio con Dufaux (Placci '91) e Ferrigato (Romagna '96), Saeco con Celestino (Placci '99) e il tricolore Commesso, Taccani Sport (Frigo e Bortolami), Panaria (Figueras), seguono Ccc Polsat, Acqua e Sapone, Alexia, Mercatone Uno, Formaggi Trentini, Colpak Astro, Pasta Montegrappa, Colombia Selle Italia, Cage Magliera, Krka Telecom, Ag2r Prevoyance, Lanbouwrediet Colnago. Pochi i romagnoli in lizza, ma i nomi degli iscritti possono cambiare: per ora ci saranno Gasperoni, il russo di Sant'Agata, Kokorine, e gli emiliani Mazzanti e Bulgarelli.

PISTA - Il velodromo Servadei ospita domani sera l'ottava riunione su pista, la penultima della stagione, che si concluderà la prima settimana di settembre con l'assegnazione dei titoli romagnoli di tutte le categorie e specialità. Il programma prevede la disputa di due prove per tutti: velocità e corsa a punti. Esordienti corsa a punti giri 35, Allievi giri 45, Juniores e Under 23 giri 55. Si parte alle ore 19.

Medardo Bartolotti

CARRIVIO 20108

CORRIERE 28/108